

11/332

sped. abb. post. gruppoli B 70%

IL FARO

QUINDICINALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXXIV - NUMERO 12 - TRAPANI, 16-30 GIUGNO 1991

UNA COPIA LIRE MILLE

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»

Mt 5 37

DUE SUCCESSI MOLTI DUBBI

Dopo il successo del voto referendario che aveva chiaramente mostrato come il voto popolare si fosse svincolato dalle indicazioni dei partiti ed era stato, perciò, giudicato come volontà di cambiamento e denuncia di una crisi del nostro sistema politico ecco le elezioni regionali che con il successo inaspettato della democrazia cristiana esprimono la validità di un sistema e delle forze che lo rappresentano.

In elezioni politiche come sono le regionali, gli elettori sono chiamati a giudicare l'indirizzo politico generale il programma di governo e gli uomini che lo debbono realizzare. E qui mi sorgono i primi dubbi. Il successo dei partiti di governo è dovuto a motivazioni ideali, politici e culturali oppure a motivi clientelari affaristici o semplicemente correntistici? A guardare i risultati, soprattutto per quanto riguarda le preferenze, i dubbi si moltiplicano e si concretizzano. Più che i partiti hanno vinto le correnti. L'impegno dell'una per affossare l'altra ed i candidati che hanno butato nell'agone mezzi e potenzialità insospettiti per superare il compagno di lista. Così, qua e là, si sono raggiunte preferenze di gran lunga superiori per numero a quelle di altre consultazioni. E a sentire le cronache di questi giorni, con arresti, inchieste ed avvisi di garanzia, sembra che i nostri dubbi non siano soltanto platonici o letterari, ma si sostanziano con presunte collusioni tra affari e politica, tra mafia e centri di potere.

Chi ha sparato e spara contro la partitocrazia sbaglia bersaglio. I partiti come tali come organizzazione verticistica, in Sicilia hanno avuto difficoltà ad esprimere un candidato soprafatti dai candidati delle correnti. Valga per tutti il caso dell'on. Fiorino del Psi, candidato ufficiale del partito a Palermo, che per questo ha lasciato il sottosegretario alla marina mercantile con lo scopo dichiarato di prendere il posto di Lauricella o anche quello del democristiano Nicolosi a capo del

Antonio Calceara (segue in sesta)

INIZIA LA STAGIONE TEATRALE TRAPANESE

SI ALZA IL SIPARIO A SEGESTA E AL "LUGLIO MUSICALE"

L'imminente stagione del Luglio Musicale Trapanese, la 44ª, è stata presentata alla stampa dal consigliere delegato dell'ente dott. Francesco Braschi, presente la responsabile dell'ufficio stampa del «Luglio», recentemente istituito, la dott.ssa M. Cristina Wysocki, che sarà collaborata a Roma dalla dott.ssa Bardella dell'Associazione Musicale Europea.

Il cartellone della Stagione si presenta quest'anno supportato da tre importanti avvenimenti del massimo richiamo per il pubblico.

Gli scenari naturali di villa Margherita a Trapani ospiteranno infatti uno spettacolo inaugurale, il 9 luglio, sotto la direzione di Angelo Campori. Si tratta di un dittico costituito dalla Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, protagonisti Rita Lantieri nel ruolo di Santuzza, Aldo Filistad in quello di Turiddu ed il bravo Piero Cappuccilli come compare Alfio, la parte scenica è affidata al regista Mario Corradi ed allo scenografo Tito Varisco. A completamento del dittico, il luglio trapanese propone un balletto sull'ossessiva melodia del Bolero di Maurice Ravel, interpretato da Victor Muro come ballerino solista, con il Ballet Teatro Español, sulle coreografie di Rafael Aguilon.

Tra gli spettacoli più propriamente lirici si inserisce, il 13 luglio, un concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Gabriele Ferro, nel corso del quale saranno eseguite musiche di Mozart e di Dvorak.

Seguirà, il 17 luglio, con replica il 24, Carmen di George Bizet, nell'allestimento mutuato dall'Anfiteatro Romano di Cagliari, con la regia di Roberto Lagana e la direzione d'orchestra di Alan Guinagal. Nel cast vocale Chantal Dubarry (Carmen), Bruno Sebastian (Don Jose), Armand Arapian (Escamillo), Sandra Pacetti (Micaela) e il quartetto Ivana Turchese Co-

lavoro, Francesca Castellì, Silvestro Sammaritano, e Alessandro Cosentino, rispettivamente nei ruoli di Frasquita, Mercedes, Dancairo e Remendado.

Terzo spettacolo in cartellone, il 21 luglio, con replica il 26, Norma di Vincenzo Bellini, con la direzione d'orchestra di Antonino Pardo, la regia di Dario Micheli e le scene di Tito Varisco. Nel ruolo della tragica sacerdotessa sarà Katia Ricciarelli, affiancata da Gianfranco Cecchele come Pollione, Paolo Washington come Oroveso e da Daniela Ruzza come Adalgisa.

Si segnala, in tutti gli spettacoli lirici, l'apporto dei complessi orchestrali e corali del Teatro Lirico di Roma.

A completamento del Festival, e ancora da segnalare una serie di concerti. Il giorno 30 si inizia con «La Revoltosa», recital di canzoni spagnole e brani tratti da Zarzuelas, interpretati dal soprano Rosa Maria Conesa, dal tenore Santiago Sanchez Jerico e dal baritono Luis Sintès accompagnati al pianoforte da Maurizio Colacicchi. L'apporto dell'Europa dell'est si segnala in ben tre diverse occasioni nel mese di agosto: il 3 e il 4 con il concerto-rivista «Musical Hall» di Leningrado, il 9 con l'orchestra ed il coro dell'Opera Moldava, diretti da Michael Sechkin, che eseguiranno sinfonie e cori da opere di Giuseppe Verdi, e il 19 il balletto folk sovietico «Fjore della Moldavia» diretto da Igor Bolbochanu.

Ricordiamo ancora, nel calendario della programmazione del luglio musicale trapanese, lo spettacolo «Danzando l'operetta», con la coreografia di Bruno Fusco, la regia di Aldo Masella e con la partecipazione di Maria Grazia Garofali, E. Cesiro e M. Veneruso come primi ballerini, il 7 agosto, e l'operetta «La Vedova Allegra» di Franz Lehár, che sarà rappresentata l'11 agosto.

Nella stagione si inserisce altresì il IX Festival della nuova canzone siciliana, spettacolo che negli anni precedenti ha toccato gli altri capoluoghi ed ora arriva a Trapani e altri quattro spettacoli provenienti dall'ufficio promozione dell'ente autonomo Teatro Massimo di Palermo.

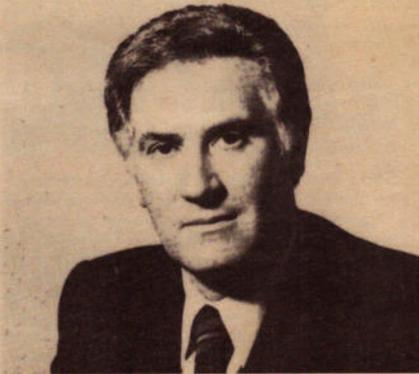
Parlando con i rappresentanti della stampa il dott. Braschi ha evidenziato che il consiglio di amministrazione si è posto due obiettivi: il riconoscimento giuridico del-

l'ente ed il riconoscimento di teatro di tradizione. Per il primo il consiglio già nello scorso novembre ha apportato allo statuto gli emendamenti necessari e la pratica è stata già presentata alla Regione. Per il secondo la strada è più difficile perché per ottenere il riconoscimento di teatro di tradizione bisogna organizzare stagioni di almeno cinque mesi all'anno. Ora, a parte lo sforzo finanziario, vi è la difficoltà di avere uno spazio teatrale al coperto, essendo oltremodo oneroso l'affitto di un locale privato.

È vero che l'Assemblea Regionale ha approvato il progetto di legge presentato dagli on. Culicchia e Canino che stanza per il biennio 1991-92 quattro miliardi per la costruzione del teatro, somma aumentabile negli esercizi (segue in sesta)

Non rieletto, ma non sconfitto

CULICCHIA RINGRAZIA AMICI ED ELETTORI



L'on. Enzo Culicchia che, nonostante i suoi 38.890 voti di preferenza circa 3.000 in più delle precedenti elezioni, è risultato il primo dei non eletti, amareggiato, ma sereno ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ringrazio tutti gli amici e gli elettori che mi hanno onorato della loro fiducia. Nel mancato raggiungimento del successo pieno rimane in me tutta la più viva soddisfazione per avere sempre operato con onestà e lealtà e per avere con correttezza ricercato ed aggregato solo consensi puliti».

IL VOTO IN SICILIA

SICILIA	Elettori: 4 175 424, Votanti: 3 105 136, % 74,36						
	Regionali '91			Regionali '86		Polit '87	Provinc '90
	Voti	%	Seggi	%	Seggi	%	%
DC	1 228 122	42,34	39	38,84	36	38,78	41,68
PDS	330.987	11,41	13	-	-	-	-
Rifond Com	92 019	3,17	1	-	-	-	-
PCI	-	-	-	19,38	19	19,84	13,70
PSI	439 719	15,16	15	15,04	14	14,86	17,44
MSI-DN	138.538	4,78	5	9,18	8	8,87	5,24
PRI	104 940	3,62	3	5,09	5	4,80	6,14
PSDI	152 392	5,25	6	4,29	4	4,10	5,53
PLI	79 560	2,74	2	2,81	3	2,98	3,32
LA RETE	211 453	7,29	5	-	-	-	-
Verdi	27 331	0,94	-	-	-	1,22	2,98
Laiche-social	14 007	0,48	-	0,74	-	-	-
Altre	81.744	2,82	1	4,63	1	4,55	3,97

SCHEDE NULLE 202 194 SCHEDE BIANCHE 45 629

TRAPANI PROVINCIA	Elettori: 354 835, Votanti: 278 387, % 78,45						
	Regionali '91			Regionali '86		Polit '87	Provinc '90
	Voti	%	Seggi	%	Seggi	%	%
PDS	27 126	10,44	1	-	-	-	-
PSDI	14 258	5,49	1	7,99	1	6,81	7,44
Indip. Siciliana	851	0,33	-	-	-	-	-
PSI	22 334	8,59	1	16,35	1	16,65	22,53
Verdi Siciliani	581	0,22	-	-	-	-	-
Verdi	1 998	0,77	-	-	-	1,07	1,64
MSI-DN	14 905	5,73	1	8,56	1	9,38	4,19
La Rete	13 912	5,33	-	-	-	-	-
Rifond Com.	7 022	2,70	-	-	-	-	-
PRI	14 167	5,43	-	7,11	-	7,94	8,19
DC	109 260	42,03	3	34,87	3	31,86	38,96
PLI	6 937	2,67	-	1,56	-	2,61	3,46
Lista Socialista	26 581	10,23	1	-	-	-	-
Altre	-	-	-	3,63	-	3,75	0,18
PCI	-	-	-	19,93	2	19,93	13,41

SCHEDE NULLE 18 287 SCHEDE BIANCHE 4 736

110 NOVANTA DI SALA D'ERCOLE

TRAPANI - Dc Giuseppe Giammarinaro (50 094), Massimo Grillo (40 029), Francesco Canino (39 127). Psi Vincenzo Leone (13 950), Bartolomeo Pellegrino (11 004). Pds Francesco La Porta (9 430). Psdi Vincenzo Costa (10 809). Msi. Nicolò Cristaldi (11 156). AGRIGENTO - Dc Pasquale Mannino (50 344), Salvatore Trinacano (47 831), Angelo Errore (37 820). Psi Giovanni Palillo (21 895), Luigi Granata (21 133). Pds Angelo Capodicasa (21 317), Accursio Montalbano (17 773). Psdi Vincenzo Lo Giudice (9 610).

(segue in sesta)

A BAGLIO TANGI

L'ASSOCIAZIONE TRADIZIONI POPOLARI E IL SOLSTIZIO

Con la tradizionale festa del solstizio d'estate, a Baglio Tangi (Buseto Palizzolo) si è concluso il 5° Corso di Cultura locale, organizzato dall'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese, dedicato quest'anno ai poeti ed ai narratori siciliani.

Santi Correnti, Vincenzo Adragna, Toto Buscaino, Franco Di Marco, Salvatore Giuranda, Gioacchino Aldo Ruggieri, Carlo Cataldo, Salvatore Costanza, Giuseppe Passalacqua hanno intrattenuto, in incontri successivi nel giro di circa tre mesi, i soci ed il pubblico sulle figure e le opere di alcuni nostri poeti e scrittori, tessendo un itinerario letterario di notevole interesse.

Sabato 22 giugno l'Associazione, che ha ormai istituzionalizzato la festa del solstizio d'estate, ha radunato i suoi soci ed i simpatizzanti al Baglio Tangi, dove in un simpatico incontro agreste, Antonio Calcara, presentato dal presidente dell'associazione Salvatore Valenti, ha brevemente illustrato la tradizione del solstizio d'estate, che trae le sue origini dalla Sicilia arcaica e dalle feste di Apollo e di Demetra e che, con l'avvento del cristianesimo, si è spostata alla festa di San Giovanni, raccogliendo, come scrive il Pitre «nelle sue 24 ore tante usanze, tante tradizioni, quante non ne hanno dozzine di feste messe insieme». Ma il piatto forte dell'incontro era la recita da parte di Toto Buscaino e Fifi Majorana Salerno de «La Litania delle Montesi» e del «Cuntrastu Trapani-Erice». Presentando i dicitori, Calcara ha illustrato i due componimenti, il primo trovato da Toto Buscaino, il secondo preso dal Pitre «La Litania» e un componimento popolare che ha per tema il dissidio tra i trapanesi e gli ericini, dissidio nel quale si coinvolgono anche i Santi. Fu composta nel 1786 e ci perviene attraverso la trascrizione del chierico D. Giuseppe Badalucco, poeta egli stesso, che, però, non ci tramanda il suo autore. I «contrasti» è una gara poetica, forse del XVI secolo, nella quale un trapanese ed un

ericino si inguriano a vicenda, decantando ognuno le virtù della propria città. In ultimo è stata letta una composizione, sempre in siciliano, di un anonimo, trovata nell'archivio di casa sua, dal dott. Bica, nel cui Baglio è stata ospitata la manifestazione, che riporta una gustosa storia di un frate questuante.

Dopo il recital applauditissimo, ai partecipanti è stata offerta una cena agreste, sotto la direzione del solerte segretario dell'associazione Vitrano, allietata da musiche e canti popolari.

CONCLUSO IL PELLEGRINAGGIO DEI TRAPANESE A LOURDES

È ritornato il treno azzurro dell'UNITALSI, proprio alla vigilia per le votazioni sul referendum del 9 giugno. Tutti sorridenti, anche se un po' stanchi per il lungo viaggio sul treno dirigenti, vigilatrici, infermiere, medici, barellieri, crocerossine - tutti a servizio dei pellegrini ammalati, speranzosi della guarigione dopo la «nuotata» della piscina voluta dalla Madonna.

Quest'anno hanno voluto aggiungersi al pellegrinaggio mariano, alcuni «reduci» della manifestazione politico-culturale che vollero celebrare, nel maggio del 1941, il 50° della Rerum Novarum don Alberto Ferrante, il dr. Giuseppe Cavasino, il rag. Alberto Lipari, la sig.ra Benedetta De Vincenzi. Erano giovanissimi, allora, e pieni di ardore quali aderenti alla Giac. anteguerra.

Prima del pellegrinaggio trapanese, da Genova sono partiti in treno cinquemila soldati italiani di tutte le armi, per raggiungerci ai comilitoni al 33° raduno internazionale di diciannove Paesi - ed oggi, per la prima volta, anche dall'est - in tutto venticinquemila partecipanti alla manifestazione in onore della Madre di Dio e Regina della Pace.

Capogegia il singolare pellegrinaggio l'arcivescovo castrense, S.E. mons. Giovanni Marra, ordinario militare d'Italia, con più di cento cappellani. In rappresentanza dell'on. Ministro

A TRAPANI

VISITA DEL PRIORE DEI SERVI DI MARIA

Un evento assai importante per il secolare e venerando Ordine dei frati «Servi di Maria», la visita a Trapani del padre-priore della provincia, con sede a Napoli.

La provincia dei Servi comprende la Campania fino alla Sicilia e i religiosi svolgono il loro ministero in molti santuari o comunità parrocchiali e, tra questi, il plesso parrocchiale del «Sacro Cuore di Gesù», al centro della città di Trapani.

I seguaci dei Sette fondato-

CONCLUSO IL PELLEGRINAGGIO DEI TRAPANESE A LOURDES

re della difesa italiano partecipava il gen. Luigi Federici, sottocapo di stato maggiore dell'esercito.

Molti i labari delle nazioni partecipanti: Austria, Germania, Francia, Inghilterra, Irlanda, Italia, Svizzera, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Malta, Spagna, Portogallo, Stati Uniti d'America del Nord, Canada.

Presenti per la prima volta - dopo il crollo del muro di Berlino - Cecoslovacchia, Polonia ed Ungheria. Quest'anno il tema del pellegrinaggio «Cercate me, il Signore, e vivrete».

Il raduno spirituale per più giorni a Lourdes, presso la grotta dell'apparizione a Massabielle, ha avuto lo scopo di fraternizzare fra i giovani soldati delle varie nazioni, uniti nella comune fede cattolica. I giovani nelle caratteristiche divise militari hanno pregato il Signore, tramite l'Immacolata Madre del Cristo Redentore, per la pace nel mondo e in particolare nel medioriente.

Al pellegrinaggio patriottico-mariano hanno partecipato, come sempre, le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e le Dame dell'associazione per l'assistenza spirituale delle Forze Armate.

In detta particolare occasione, dei militari hanno ricevuto il sacramento del battesimo e altri quello della cresima. Un bel ricordo.

Salvatore Emiliani

ri fiorentini, furono chiamati per la cura d'anime, in questa città dei due mari, da mons. Ferdinando Ricca su proposta del can. Michele Ongano e del signor Agliastro (quest'ultimo ospite dei frati di Napoli nel periodo della seconda guerra mondiale).

I tre giovani sacerdoti, con padre Carli (parroco-priore) padre Angelo e padre Francesco vollero conoscere primariamente la vasta zona con visite alle famiglie, la formazione delle quattro branche dell'azione cattolica, il Ter'ordine «Servi di nostra Signora» e l'Unione dei devoti del S. Cuore con l'apostolato della Preghiera.

Con la celebrazione di nuove zone, la parrocchia è stata smembrata con la costituzione di altre comunità Santa Teresa di Gesù Bambino e San Giovanni Battista.

Al presente i religiosi del priorato locale sono sei, tutti anziani - purtroppo -, due anni addietro «davano forza» due giovani confratelli padre Luciano, trapanese e padre Gabriele, napoletano che, spesso, ascoltavamo da Radio-mare.

Con la presenza a Trapani del priore della «Meridionale» la comunità dei Servi ha voluto celebrare con maggiore solennità la ricorrenza liturgica di San Pellegrino Laziosi, giovane colto del patriato emiliano del XIV secolo, uomo penitente ed apostolo del Cristo crocifisso.

Prima di lasciare Trapani, il priore della provincia napoletana, è stato ricevuto in udienza dal vescovo mons. Domenico Amoroso con il quale si è esaminata la posizione ecclesiale di padre Luciano Tartamella, da un biennio fuori dal convento e «seguae» di un movimento poco ortodosso coi principi della teologia e la liturgia cattolica. Molti amici di padre Luciano, sperano di incontrarlo come prima docile ed apostolo fra i giovani.

S. E.

Una nota de "Il Pungolo"

SUI CONTRIBUTI DELLA PROVINCIA

A seguito del comunicato dell'Ufficio Stampa della Provincia Regionale in merito all'articolata denuncia del periodico «Il Pungolo», il comitato di redazione dello stesso ha emesso una nota nella quale si ribadisce che il «Il Pungolo» ed il suo centro studi non hanno ricevuto nell'ultimo quinquennio inserzioni pubblicitarie e non hanno percepito dall'1 gennaio 1990 alcun contributo ordinario o straordinario dalla Provincia Regionale e dal Comune di Trapani.

È stato precisato che nelle notizie diffuse dalla Provincia era stato inspiegabilmente attribuito al Pungolo un contributo di 50 milioni di lire (Ludi di Enea) che riguardava un ente che non ha alcun nesso con «Il Pungolo».

Con riferimento ai contributi erogati nel biennio 1988-89 la nota ribadisce:

«1) che nel 1989 "Il Pungolo" ha promosso una indagine di ricerca sui consumi culturali dei giovani siciliani, che è stata affidata a due istituti nazionali di ricerca, i quali, a conclusione del

lavoro svolto, e a presentazione di regolare fattura, sono andati 25 milioni della Provincia.

2) che la Provincia, pur se si iniziava con "Il Pungolo", ha pagato, a presentazione di fattura giustificativa di un tour operator, le spese di viaggio per 5 milioni di lire a due studenti delle scuole superiori che hanno preso parte ad uno scambio culturale con le scuole di Mosca su invito del Governo sovietico.

3) che 5 milioni nel 1988 sono stati utilizzati per pagare le spese di ospitalità e di viaggio a vari relatori che hanno preso parte ad un Convegno Nazionale tenutosi a Trapani sul tema "I giovani contro la corruzione e l'ingovernabilità".

La somma e si di 35 milioni, ma essi, anche se qualcuno cerca di far capire il contrario, non sono andati a finire tra le fantomatiche finanze del Pungolo, un giornale e un centro di studi giovanili che qualcuno si ostina a personalizzare, «dimenticando» che si tratta, sul piano legale, di una «associazione di giovani senza alcun fine di lucro».

PER UN PORTO TURISTICO A MARINELLA DI SELINUNTE

Come si sa, la presidenza del circolo Acli «G. Fanini» di Castelvetrano, e da anni impegnata nella promozione di una petizione internazionale, resasi necessaria perché il 19 dicembre 1987, l'on. Vincenzo Leone (Psi) in un convegno sul turismo, organizzato dal Circolo «L. Pirandello» di Castelvetrano, ha dichiarato inversamente che Selinunte non ha bisogno di porto, in quanto per lui basterebbe un approdo dalla parte dell'on. Leone si schierava pure il prof. Antonio Ferri, presente al convegno.

Fatta questa premessa, ci accorgiamo, invece che a Selinunte abbiamo un approdo di alghe, un vero letamaio, uno stagno per le rane, puzzolente abbastanza per allontanare i turisti e gli abitanti del luogo, il che potrebbe alla fine bastare per convincerci sulla concreta necessità di un porto.

Ma le Acli non si sono certo fermate alla presunta bastevolezza di quanto sopra, esse, infatti, hanno chiesto ed ottenuto per il progetto del porto, l'adesione del Ministero della cultura greca, del Ministero dei beni culturali della Spagna, dell'Istituto storico del-

l'Accademia ungherese, del Comune di Augusta (SR) nel cui territorio è ubicata Megara Hibla (madre patria di Selinunte), di oltre 120 mila cittadini italiani e stranieri, di 900 professori di università e di 8.000 insegnanti.

Altro dato di grandissima rilevanza, è il numero dei proprietari di barche (oltre 40.000) che sarebbero disposti a venire a Selinunte se solo avesse un porto, e ciò trova ampio consenso anche da parte di autorevolissimi paesaggisti, ambientalisti ed ecologisti.

Persino l'assessorato regionale al territorio, a cui è stata mostrata personalmente una diffusa documentazione, si è reso finalmente conto di questa necessità.

La disposizione di un finanziamento di 9 miliardi per il prolungamento del molo foraneo e annessi spese infrastrutturali, comunicati dal prefetto di Trapani in data 4 marzo 1991 prova con discutibile evidenza l'efficacia e la determinante forza politica della petizione, che comprende anche il problema dell'acqua ed altri di Marinella e Triscina di Selinunte. Giuseppe Lombardo

La scomparsa del dr. Aliberti

Seppur in ritardo, desidero ricordare il dr. Antonino Aliberti, venuto a Trapani, quale funzionario del Gabinetto del Prefetto, dalla sua Mistretta (Messina). Fu un funzionario esemplare e stimato dai prefetti Azzaro, Corraera e, quando chiese il trasferimento alla prefettura di Messina, la sede di Trapani gliela ostacolò per non perdere un funzionario di grande responsabilità.

Ammogliato con la sig.ra Lea Liscandara, non ebbero la gioia di un figlio e, pertanto, il loro amore lo riversarono sul nipote Salvo che perdettero presto a causa di una «imprudenza» a favore del proprio cane.

Il dr. Aliberti era passato a dirigere, quale direttore generale, l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trapani, riorganizzandolo in tutti i suoi settori.

Ha voluto lasciare la suddetta

direzione con il rammarico dell'allora presidente del Consiglio di Amministrazione, dr. Salvatore Balsamo e degli amici tutti.

Certo, non tutto lascia bene nel pubblico impiego e qualcuno preferisce lasciare.

Fu un credente e per questo mi preferiva, tra i colleghi, nel «servizio» verso la gente e gli ultimi della società.

Ho saputo a mezzogiorno di un sabato, dei funerali nella basilica-santuario dell'Annunziata e pertanto non ho potuto presenziare alla preghiera in suffragio. Era ammalato da tempo ed i medici disperarono di salvarlo. Consigliarono i parenti di riportarlo in famiglia dalla Lombardia e la mattina presto spirò.

Alla sig.ra Lea e al cognato Salvatore Liscandara, il vivo e cristiano cordoglio, al quale si associa il direttore del giornale.

Salvatore Emiliani

A TRAPANI

CHIUDE I BATTENTI IL LICEO ARTISTICO?

L'hanno voluto alcuni insegnanti, il «Carreca» la cui prima sede è stata presso Porta Galli (plesso ex Dazio) e poi nel vecchio immobile di via San Francesco d'Assisi. Certo, sede non idonea per un istituto scolastico con finalità artistiche. E Trapani fu una città d'arte e di storia per i suoi monumenti profani e templi di inestimabile valore culturale.

È stato un liceo non statale, tutto a spese dei genitori degli alunni della città falcata.

Altre scuole «parificate» hanno avuto (o hanno alcune tuttora) sede a Trapani: scuola media «Don Bosco» (scuola depennata), scuola elementare «M. Immacolata» delle Vincenziane di via Bassi (scuola depennata), istituto magistrale «Anna Ale-

stra» in loc. Raganzili, scuola media «Teresa De Balsi-Fardella», dell'istituto dell'Incoronata, di via Argenteria (Casa Santa-Erice).

La scuola «Don Bosco» dei Salesiani eccellente per serietà e responsabilità dell'insegnante che seguiva ad uno ad uno gli alunni e, con tale metodo, pochi o niente rimandati. Al liceo «Carreca» non si potrà dirlo così, anche se il dr. Giuseppe Vaccaro, penultimo preside, «tifava» per il metodo salesiano.

L'anno venturo i ragazzi potranno frequentare il liceo artistico statale di Borgo Annunziata, sperando di essere seguiti con maggiore responsabilità da parte degli insegnanti e con solievo dei genitori degli alunni iscritti.

A TRAPANI

CENTRO DI ACCOGLIENZA PER EXTRACOMUNITARI

È imminente l'apertura del centro di accoglienza per terzi mondiali e senza fissa dimora a Trapani. Il centro voluto dalla comunità trapanese, parroci e fedeli tutti, e la risposta ai bisogni e alle necessità emergenti nel nostro territorio in riferimento anche al problema della mobilità umana che interpella i nostri credenti in Cristo.

Esso vuole essere un segno tangibile di quella carità insegnata da Cristo, buon samaritano, ma vuole anche verificare la capacità della Chiesa che è in Trapani di saper accogliere gli ultimi, soprattutto chi è più svantaggiato economicamente.

L'ufficio diocesano per le migrazioni ha partecipato con grande interesse perché quest'iniziativa raggiungesse la sua massima realizzazione. E vuole sperare nella buona volontà di tutti perché questa casa, una volta avviata, abbia il suo sostegno morale ed economico in tutti coloro che vogliono essere veri fedeli dell'insegnamento della carità a Cristo, lui stesso migrante.

L'inaugurazione avverrà venerdì 28 giugno alle ore 17.00 per ringraziare assieme al vescovo il Signore per il grande dono che ci elargisce.

lo"
VINCIA

presentazione
sono andati i
provincia,
cia, pur se su
angolo", ha pa
zione di fattura
operator,
per 5 milioni
delle scuole
no preso parte
culturale con le
invito del Go

nel 1988 sono
pagare le spese
viaggio a vari
preso parte ad
onale tentosi
ma "I giovani
me e l'ingover-

di 35 milioni,
qualcuno cerca
strano, non so
ra la fantoma
Pungolo, un
ro di studi gio
si ostina a
dimenticand
mano legale, di
di giovani sen
cero"

STICO
NUNTE

erese, del Co
(SR) nel cui ter
Megara Hiblea
elunente), di ol
adini italiani e
professori di
000 insegnanti
andissima rilev
di proprietà
40 000) che sa
no a Selisse
un porto, e
consenso anche
evolissimi pac
listi ed ecologi

oratorio regionale
è stata mostra
una diffusa do
e reso final
questa necessità
di un finanzia
di per il prolun
foraneo e an
strutturali, co
effetto di Trapa
ziona 1991 prova
videnza l'efficac
ante forza politi
che, compren
tema dell'acqua
ella e Triscina d
eppio Lombardo

ENZA
ITARI

sano per le m
cricato con gran
che quest'iniziat
e la sua massima
E vuole spere
ntà di tutti per
una volta avvia
sostegno morale
di tutti coloro che
veri fedeli del
della carità di
emigrante
zione avverrà ve
alle ore 17 00 per
me al vescovo il
ande dono che ci

TERZA ETÀ

PROGETTO OBIETTIVO ANZIANI

È stato illustrato nei giorni scorsi dal Ministro della sanità De Lorenzo il «Progetto obiettivo anziani» con il quale lo Stato intende affrontare alla vigilia del ventunesimo secolo i problemi della terza età nel nostro Paese.

Sappiamo bene che in tutto il mondo occidentale la popolazione anziana e in continuo aumento e questo inarrestabile processo di invecchiamento unito ai mutamenti sociali degli ultimi decenni pone in primo piano l'esistenza di attuare interventi realmente validi per gli ultrasessantacinquenni. Occorrono e chiaro però strategie nuove commisurate all'ampiezza ed alla gravità dei problemi da affrontare.

Secondo il «Progetto» di De Lorenzo lo Stato interverrà economicamente a sostegno dei nuclei familiari all'interno dei quali vivono delle persone anziane e sarà via via superato il diffuso fenomeno delle cosiddette «ospedalizzazioni improprie». Sono infatti moltissimi gli anziani che pur non trovandosi in condizioni di salute precarie sono ricoverati in strutture sanitarie unicamente perché non esistono per loro centri di accoglienza adeguati.

Per far fronte a questo tipo di necessità sarà opportuno incentivare i servizi di assistenza domiciliare, da espletare comunque servendosi di personale qualificato e capace e non già — come spesso riscontriamo — improvvisati tale.

Il «Progetto» ministeriale a detta dello stesso De Lorenzo si configura in qualche misura anche come un'anticipazione del futuro Piano Sanitario Nazionale in atto in fase di predisposizione nel cui contesto sono previsti investimenti per l'anno in corso per 219 miliardi di lire, che diventeranno 367 nel 1992 e 518 nel 1993 quindi saranno spesi in un triennio oltre 1 100 miliardi che se ben utilizzati potranno davvero contribuire a risolvere parecchi dei problemi della terza età.

Ed entra in gioco, qui, il ruolo delle Regioni e delle altre autonomie locali coinvolte direttamente nella realizzazione delle iniziative programmate. L'efficace attuazione del piano quindi passa per le mani degli amministratori locali. Qui in Sicilia la Regione il cui Parlamento sta per essere rinnovato viene chiamata ad organizzare e gestire questo cambiamento con precisa assunzione di responsabilità sull'operato. È un'altra occasione non lasciarsi scappare e da sfruttare appieno.

Per gli anziani, insomma, per i loro tanti ed articolati problemi, qualcosa sta muovendosi certo, si tratta di un programma ambizioso e che richiede sforzi non indifferenti ma è un primo passo importante cui in ogni caso dovranno seguire altri passaggi essenziali. Il primo di questi è, crediamo, il varo di una moderna legge-quadro sull'assistenza pubblica (quella in vigore risale al 1890) invocata da tempo a gran voce.

Nicola Giacopelli

PREMIO DI POESIA DIALETTALE «NINO MARTOGLIO»

Il centro studi «Nino Martoglio» di Roma, promuove e organizza la prima edizione del Premio Nazionale di Poesia dialettale «Nino Martoglio» per celebrare il decennale della fondazione che coincide con il 70° anniversario della tragica scomparsa del grande poeta catanese, e per continuare nella valorizzazione della poesia italiana in vernacolo, la koine alla quale proprio il Martoglio dedicò la sua attività di operatore di cultura, indicando per primo i concorsi a livello nazionale ed effettuando con i maggiori poeti dialettali del 1900, Pascarella, Trilussa, Ferdinando Russo, Salvatore Di Giacomo, Augusto Sindici, Berto Barbarani e altri, un «Giro» nei maggiori teatri italiani, dove furono capiti e dove scatenarono sincera ammirazione.

Possono partecipare i poeti dialettali di tutte le regioni d'Italia, con un minimo di due composizioni ed un massimo di cinque da inviare in cinque copie, accompagnate dalla traduzione in lingua italiana, a mezzo di raccomandata o espresso, entro e non oltre il 31 ottobre 1991 al seguente indirizzo: prof. Salvatore Matarazzo, via Val Tellina, 59 - 00151 Roma.

A titolo di iscrizione al centro studi «Nino Martoglio» di Roma e di contributo alle ingenti spese di organizzazione e richiesto ai concorrenti il versamento di lire 15 000, da inviare, a mezzo di vaglia postale o di assegno bancario, al seguente indirizzo: ing. Corrado Alba - via Montepollino, 2 - 00141 Roma.

Sono posti in palio i seguenti premi: lire 500 000 (cinquecentomila) e medaglia d'oro (18 k) al vincitore assoluto.

Trofei, coppe, targhe e medaglie, offerte da enti o personalità agli autori classificati dal 2° al 10°.

«ANTICA SICILIA» DI E.M. CHIAVETTA

È stato recentemente pubblicato a Palermo il secondo volume di poesie di Eleonora Maria Chiavetta dal significativo titolo «Antica Sicilia». La raccolta della sensibile poetessa pubblicata per i tipi dell'Editrice «la Palma» con prefazione del prof. Salvatore Orilia, raggruppa le ultime fatiche dell'autrice dando ampio spazio al suo travaglio

interiore, in una continua ed approfondita ricerca di quei valori esistenziali ormai in declino nella nostra convulsa civiltà consumistica. Del resto Eleonora Chiavetta ha già conseguito numerosi riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali, proprio per la spontaneità dei versi e l'accesa spiritualità che li pervade. Un continuo accorato

SI È CHIUSA CON SUCCESSO LA 46ª FIERA DEL MEDITERRANEO

Significativa presenza dell'ENI

PALERMO - La 46ª Fiera Campionaria del Mediterraneo ha chiuso i battenti, aperti il 25 dello scorso mese, con un bilancio oltremodo positivo per la presenza di ben 3 900 ditte espositrici, con 24 paesi esteri rappresentati con un notevole afflusso di visitatori che hanno superato le 900 000 unità e con un confortante volume di affari.

Dei paesi esteri sono stati presenti Bangladesh, Bolivia, Burkina Faso, Brasile, Cile, Cina, Costa d'Avorio, Danimarca, Egitto, Hong Kong, Kenia, India, Maldive, Pakistan, Peru, Polonia, Senegal, Somalia, Spagna, Sri Lanka, Thailandia, Tunisia, Ungheria e Russia. L'Italia era rappresentata, oltre che dalle ditte espositrici, dall'Eni, dal Poligrafico dello Stato, dalla Keller, dalla Sip, dal Monte dei Paschi di Siena, dalla Banca Commerciale, dalla Cras, dal Banco di Sicilia, dalla Cassa di Risparmio, dalla Confesercenti, dalle Ferrovie dello Stato, dal Cres di Monreale e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche che nel proprio padiglione ha ospitato ben 22 istituti del proprio gruppo.

Nel padiglione dell'Eni sono stati messi in mostra tutti i settori d'intervento dell'Ente ed i dati relativi al loro intervento in Sicilia.

Abbiamo così appreso che nel settore chimico gli investimenti dell'Eni in Sicilia ammontano a circa 270 miliardi che altri 3 mila miliardi sono previsti per i prossimi tre anni. L'ing. Arcidiacono, rappresentante generale dell'Eni in Sicilia ha esposto i programmi futuri, soprattutto nel settore del metano al quale sono interessati ben 340 comuni dei quali già 37 sono stati dotati del servizio 700 miliardi sono previsti per il programma di potenziamento degli impianti di deidrogenazione e oligomerizzazione della stessa struttura industriale. Per la distribuzione a mezzo dell'Agip sono da annoverare 950 impianti stradali, cinque stabilimenti per l'imbottigliamento di Gpl e otto depositi per la movimentazione dei petroli.

Nel settore dell'informatica l'Eni è presente con l'Enidata, una società di primo piano in campo internazionale nei settori dell'ingegneria dei sistemi e dell'informatica applicata. L'Enidata partecipa con il 25% al Consorzio Prometeo promosso dalla



Il Ministro Carlo Vizzini ed il Presidente della Fiera Torregrossa, premono il pulsante e salutano con l'urlo della sirena l'apertura della 46ª Fiera del Mediterraneo (Publifoto)

Regione per realizzare studi di fattibilità attinenti al settore sanitario. Nel settore delle acque l'Eni ha costituito l'Eniacqua per studi, progettazione e gestione dei servizi delle acque. L'Eni ha anche preparato un progetto per l'attraversamento dello stretto di Messina a mezzo di tunnels subacquei.

La Fiera è ormai proiettata verso il 2000. Lo ha affermato il presidente Giambattista Torregrossa che ha affidato all'arch. Umberto Di Cristina il progetto di ristrutturazione ed ampliamento per un importo di 150 miliardi. «La prima fase del progetto afferma il presidente Torregrossa — prevede l'abbattimento di circa un terzo dei padiglioni e cioè tutto il settore che si affaccia gradualmente verranno abbattuti tutti i padiglioni tranne il 20, per essere inseriti in due blocchi. È prevista la realizzazione di un planetario, con accesso dall'esterno, e di un palazzo dei congressi da 2 500 posti con una serie di sale da esposizione. Gli uffici saranno spostati in un edificio da

realizzare dove adesso c'è l'ingresso principale».

È un progetto ambizioso che porrà la nostra Campio-

narìa a livello delle similari manifestazioni internazionali e che proietterà Palermo e la Sicilia verso il futuro.

Monreale

ALLA «RADIO SICILIA» PER PARLARE DEL DUOMO

È andato in onda per sei puntate sulle frequenze di Raidue Sicilia il programma radiofonico «Una Cattedrale per entrare nella Storia», ideato e condotto da Pino Giacopelli, per la regia di Pino Badalamenti.

Nel corso delle trasmissioni sono stati approfonditi con vari ospiti gli aspetti più interessanti del celebre Duomo di Monreale, ed il significato della sua presenza nella storia nel corso di otto secoli.

Particolare attenzione è stata riservata alla figura ed alle intuizioni del re normanno Guglielmo II detto «Il Buono», che fondò la cattedrale e la città di Monreale, e che costituì l'esempio di un sovrano illuminato, tollerante e «moderno».

Gli attori del «Teatro Libero» di Palermo Lia Chiappara e Roberto Burgo, in ogni puntata, hanno dato lettura di testi d'autore, mentre le musiche originali del programma sono state curate da Enzo Rao.

Ospiti del primo incontro di «Una cattedrale per entrare nella storia» sono stati il giornalista Francesco Cammarata, il geologo Maria Gullo e l'architetto Vittorio Noto, nella puntata successiva Pino Giacopelli ha dialogato con il prof. Assen Sliama, con il principe di Belmonte Hardoun, l'architetto Rodolfo Santoro ed alcuni alunni di una classe elementare di Monreale accompagnati dal direttore Gorgone.

In studio per la terza puntata il prof. Enzo Galati, l'editore Sergio Flaccovio, il dottor Salvatore Pedone, l'architetto Lucio Trizzino, la guida turistica Giuseppe Pandolfo e lo studioso Salvatore Autovino, autore di un libro su Guglielmo II. Al quarto appuntamento hanno preso parte l'arcivescovo di Monreale mons Salvatore Cassisa, i professori Kirchner e Bongiovanni, l'architetto Daniela Lima ed il maestro Vin-

cenzo Munna, nella penultima puntata, gli ospiti erano i professori Massimo Ganci ed Aldo Gerbino, Anna Maria Amirano, Gonzalo Alvarez, l'abate di S. Martino delle Scale Benedetto Chianetta e, per telefono da Roma, lo scrittore e drammaturgo Turi Vasile.

La sesta ed ultima puntata del programma, infine, ha visto la partecipazione dell'architetto Antonietta Jolanda Lima, dei professori Schiro e Di Natale, dell'editore Renzo Mazzone, del Sindaco di Monreale Mortillaro, del pittore italo-albanese Kodra e, in collegamento telefonico da Catania, del poeta Sebastiano Adamo.

La trasmissione di Pino Giacopelli ha ottenuto un buon ascolto e lusinghieri consensi sia da parte del pubblico che della critica. N.G.

IL FARO

via orfane 29 - 91100 trapani
telefono 0923-22023
redazione regionale
via onufrio 8 - 90144 palermo
telefono 091-301649
direttore responsabile
antonio calcarà
redattore capo
baldo via
fotocomposizione
ciefleuno
via perna abate 26 - trapani
telefono 0923-553333
stampa
arti grafiche corrao snc
via b. valenza 31 - trapani
telefono 0923-28858
abbon. annuo L. 20.000
abbon. sostitutivo L. 50.000
c/c postale 11425915
sped. in abbon. post. gr. 70%
registrato presso il tribunale di
trapani n. 64 del 10 aprile 1954
Associato all'Unione
Stampa
Periodica
italiana

LA PAGINA DELL'ECONOMIA

QUARANTA MILIARDI DELLA REGIONE PER IL RILANCIO DEL SETTORE MARMIFERO

Con la fine della guerra del Golfo Persico potrebbe anche finire la crisi dell'attività estrattiva del marmo della nostra provincia che è stata fra la maggiore fornitrici dei Paesi arabi. Verso quei Paesi, infatti, si indirizzava circa l'80% della nostra produzione con una prevalenza del perlo forte richiesto. Un'attività che interessa duecento aziende con circa tremila lavoratori.

Oggi l'intrapresa ricostruzione del Kuwait, dell'Arabia Saudita e degli Emirati Arabi potrebbe riattivare l'esportazione verso il Medio Oriente del materiale lapideo, ma, intanto, la Regione Siciliana dovrebbe provvedere a rifinanziare la legge regionale 127 dell'80 che prevede benefici per gli impianti e gli acquisti di attrezzature da utilizzare nell'attività estrattiva e di lavorazione dei lapidei di pregio, rifinanziamento del quale si parla già dall'ottobre scorso e che giace, come i giacimenti marmiferi, nelle cave dell'Ars. Dall'89 giaceva pure un progetto di legge governativo n. 764 che detta modifiche e integrazioni alla legge

127 in ordine ai giacimenti minerari di cava Successivamente gli on. Culicchia, Chessari, Mazzaglia, Leone e Barba avevano poposto di approvare ancora una volta la proroga delle autorizzazioni provvisorie concesse alle cave.

L'Ars, nell'ultima maratona prima della chiusura, ha

approvato il progetto di legge n. 764 che da una «boccata d'ossigeno» di circa 40 miliardi in favore delle aziende marmifere siciliane in grave crisi a seguito della guerra Iraq-Kuwait.

I finanziamenti verranno suddivisi con questo criterio: otto miliardi per incentivare l'esportazione, otto miliardi

per la stesura del piano regionale delle cave, dieci miliardi per le infrastrutture dei bacini marmiferi, dieci miliardi di finanziamento alle aziende al tasso agevolato del 4 per cento del fatturato e fino ad un massimo di un miliardo, pagabili in sei anni, ed infine 4 miliardi per gli sbrancamenti.

CRESCE IL COMMERCIO ESTERO SICILIANO MA IL BILANCIO RIMANE SEMPRE NEGATIVO

Secondo i dati forniti dal servizio studi del Banco di Sicilia e relativi al 1989 si registra in Sicilia un aumento del volume degli affari commerciali con l'estero pari al 26,2% rispetto all'anno precedente, percentuale notevole se si considera che l'incremento nazionale nello stesso periodo e dell'ordine del 16,1%.

Cio nonostante il passivo della bilancia commerciale siciliana continua ad aumentare passando dai 3.204 miliardi del 1988 ai 4.194 del 1989.

Sempre secondo il Banco di Sicilia la Regione vende circa ottanta milioni di quintali di derivati dal petrolio, 4,3 quintali di concimi con un incremento rispettivo del 6,1% e del 34,4%. Lieve flessione si è avuta nel settore della produzione agricola, pari allo 0,4%, mentre è aumentata del 76,6% l'esportazione dei vini, del 12,2% quella delle materie plastiche, del 42% quella delle porcellane e delle maioliche. L'incremento dell'esportazione del marmo è stato del 22,7%, delle industrie metallurgiche del

35,8%. Superiore ai 360 miliardi l'interscambio dei mezzi di trasporto. In calo le esportazioni delle industrie meccaniche del 9,6% e del sale marino e del salgemma con tre milioni di quintali in meno. Flessione anche nel settore tessile molto marcata pari al 59,3%, della carta pari al 42% al 49,7% un divario considerevole non facilmente colmabile.

Il bilancio complessivo ci dice che il tasso di copertura delle importazioni è passato dal 42% al 49,7% un divario considerevole non facilmente colmabile.

IL TELEFAX A SERVIZIO DELL'INFORMAZIONE

L'età in cui viviamo e certamente caratterizzata da una sempre più crescente diffusione delle informazioni, e dalla velocità con cui esse si diffondono. Questo fenomeno è dovuto principalmente allo sviluppo di tecnologie sempre più sofisticate in campo elettronico. La tecnologia elettronica consente ormai di abbattere qualsiasi barriera di tempo o luogo, proponendoci degli strumenti semplicemente impensabili fino a pochi anni fa.

In particolare nel mondo degli affari, ma non solo in quello, si sta rapidamente diffondendo un recente oggetto tecnologico chiamato telefax o fac simile, che consente la trasmissione a distanza e praticamente in «tempo reale» di documenti, riproducendoli, appunto, in fac simile. Si tratta di un metodo mediante il quale le informazioni espresse graficamente, come disegni, manoscritti, dattiloscritti, etc. vengono lette da un documento originale, trasformate in impulsi elettrici, trasmesse attraverso le normali linee telefoniche e riprodotte con esattezza su di un normale foglio di carta.

Il primo servizio di trasmissione a distanza di immagini fotografiche risale al

1907, quando Arthur Korn, in Germania, introdusse per primo la tecnologia della scansione fotoelettrica dell'originale. Grazie alla sua invenzione si riuscì a realizzare il primo servizio commerciale di trasmissione in fac simile tra Berlino, Londra e Parigi.

Fino all'avvento dei computer e della tecnologia digitale, tuttavia, la trasmissione «via telefax» restò confinata alla sola trasmissione di immagini fotografiche, nonostante le serie sperimentazioni condotte da alcuni colossi della tecnologia americana, tra cui la AT&T, la Western Union e la RCA. È negli anni 70 ed 80 che con l'affermarsi del concetto di automazione d'ufficio, ed in conseguenza di una crescente presenza del computer e della tecnologia digitale, che il telefax assume un ruolo determinante nella conduzione dell'ufficio stesso, a fianco del computer.

Innumerevoli sono i campi di applicazione nei quali il telefax assume una importanza prevalente, a titolo esemplificativo si può citare come nell'ambiente commerciale il telefax agevoli e facilita l'acquisizione e la conferma di ordini dei clienti, la trasmissione delle offerte di vendita ai clienti, la trasmis-

sione di listini aggiornati, la gestione di magazzini periferici, etc., come nel campo della pubblicità o dell'informazione, esso permetta l'invio di fotografie, disegni, comunicati stampa, etc. in qualsiasi parte del mondo ed in «tempo reale».

Il principio di funzionamento di un moderno telefax digitale è molto semplice, e si compone essenzialmente in cinque fasi. La prima fase consiste nella creazione della cosiddetta «bit map» (mappa di bit), o immagine elettronica, o digitale, del documento. In questa fase viene effettuata una scansione ottica del documento originale linea per linea, ed ogni linea viene esaminata punto per punto. Di ogni punto viene rilevato il colore, bianco o nero, ad ogni punto viene associato il valore 0 ed ai punti neri il valore 1. Nella seconda fase viene effettuata una conversione, dei dati digitali rilevati, in segnali modulati o analogici, in modo da consentire la trasmissione via linea telefonica. La terza fase è quella della trasmissione vera e propria, viene effettuata la chiamata telefonica e stabilito il contatto con il telefax ricevente inizia il trasferimento dei dati. Nella quarta fase il segnale proveniente dal telefax trasmittente viene, demodulato, ovvero, riconvertito da analogico a digitale restituendogli la sua forma digitale originaria. Infine, nella quinta fase, verranno stampati su un foglio di carta tutti i punti appartenenti all'immagine originale, generando una copia

di assoluta fedeltà.

Contrariamente a quanto si possa pensare un apparecchio telefax non ha un costo tale da essere considerato un oggetto esclusivo per «uomini d'affari», o per grosse organizzazioni commerciali, al contrario, il suo costo risulta estremamente accessibile ad una gran parte di potenziali utenti.

In commercio, un telefax dalle caratteristiche certamente non professionali, ma sicuramente utilizzabili dalla maggior parte di utenti, è facilmente acquistabile anche a meno di un milione di lire, ed il costo dell'invio di un fax è pari al costo di una normale telefonata.

Se pensiamo ai tempi di funzionamento delle Poste, ed in particolare di quelle italiane, si capisce immediatamente come la possibilità di inviare un fax al posto di una normale lettera, e considerata una vera e propria «manna dal cielo» per le migliaia di uomini d'affari ed operatori commerciali operanti in tutto il mondo, sempre in ansia nell'attesa di documenti che spesso tardano ad arrivare. Non è improbabile, oltretutto, che in futuro ritroveremo il telefax anche nelle nostre abitazioni, il costante sviluppo delle tecnologie in fatto di comunicazione, ci porterà, forse, ad avere un telefax personale, magari «integrato» con il telefono di casa con il quale inviare documenti o ricevere un domani, chissà?, forse anche il quotidiano del mattino.

Ignazio Calcaro

NOTIZIE INPS

CONTRATTO DI LAVORO PART-TIME PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DI DIRIGENTE

Sono sorte nel tempo perplessità sulla possibilità della costituzione di rapporti di lavoro a tempo parziale con il personale dirigente (ai sensi dell'art. 5 D.L. 30 ottobre '84, n. 726), convertito nella legge 19 dicembre '84, n. 863).

Sull'argomento può ritenersi, sentito anche il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che non sussistano in punto di diritto preclusioni all'instaurazione di detto rapporto, anche se le mansioni proprie del diritto possono non conciliarsi con la determinazione dei tempi di lavoro limitati proprio del part-time.

La configurabilità del part-time nei casi in discorso è subordinata alla presenza di tutti gli elementi propri di tale schema negoziale e segnatamente la forma scritta contenente l'indicazione della distribuzione dell'orario di lavoro che deve essere apprezzabilmente ridotto rispetto a quello previsto in via ordinaria dai contratti collettivi di lavoro.

La previsione di un orario di lavoro nella disciplina collettiva riguardante gli appartenenti alla categoria costituisce, quindi, condizione imprescindibile per la riconoscibilità del part-time, ancorché essa, così come è dato rilevante in alcuni Ccnl, trovi espressione nella formula secondo la quale la prestazione lavorativa del dirigente, pur non essendo quantificabile, «tende a correlarsi in linea di massima, pur con ampia discrezionalità, all'orario normale dell'unità operativa cui il dirigente è addetto».

In presenza di tale norma contrattuale, l'orario ordinario di lavoro stabilito nell'unità operativa cui il dirigente è addetto verra, quindi, assunto sia come elemento di riferimento per la ravvisabilità del part-time, sia per l'applicazione degli altri meccanismi assicurativi e contributivi propri di tale figura contrattuale (ad esempio, per la determinazione del minimale orario di contribuzione).

Ai fini della compilazione del Mod. DM 10/2 (denuncia mensile) le aziende esporranno i dati relativi ai dirigenti con contratto di lavoro a tempo parziale in uno dei riquadri in bianco dei quadri «B-C» utilizzando i codici di qualifica «300P» e «300S», preceduti dalla dizione «Dir. p.t.» rispettivamente per i dirigenti con numero di ore lavorate nel mese inferiore a 18 ovvero pari o superiore a tale limite.

LIMITI DI REDDITO MENSILI AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO AGLI ASSEGNI FAMILIARI

Il trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti con decorrenza 1° gennaio, 1° maggio e 1° novembre 1991, risulta fissato nell'importo mensile rispettivamente di L. 519.550, di L. 533.050 e di L. 545.300.

In relazione a tali trattamenti i limiti di reddito mensili da considerare ai fini dell'accertamento del carico e quindi del riconoscimento del diritto ad assegni familiari devono ritenersi così aumentati:

- dal 1° gennaio 1991 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato L. 731.700, per due genitori L. 1.280.500,

- dal 1° maggio 1991 per coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato L. 750.750, per due genitori L. 1.313.750,

- dal 1° novembre 1991 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato L. 768.000, per i due genitori L. 1.343.950.

I predetti limiti di reddito interessano i soggetti esclusi dalla normativa concernente l'assegno per il nucleo familiare e cioè i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, compartecipanti familiari, piccoli coloni, piccoli coltivatori diretti che integrano fino a 51 le eventuali giornate di lavoro agricolo dipendente, carattisti imbarcati sulla nave da loro stessi armata, armatori e proprietari armatori imbarcati) ed i pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi, per i quali continuano ad applicarsi le specifiche normative relative agli assegni familiari ed alle quote di maggiorazione di pensione.

Gli stessi limiti restano fissati in via definitiva nella misura calcolata all'inizio di ogni anno. Nei confronti dei predetti soggetti (al pari di quelli cui si applica la normativa concernente l'assegno per il nucleo familiare), la cessazione del diritto alla corresponsione del trattamento di famiglia, per effetto delle vigenti disposizioni, non comporta la cessazione di altri diritti e benefici dipendenti dalla vivenza a carico e/o ad essi connessi.

Angelo Grimaudo

AFFITTO

A Trapani mini-alloggio arredato per un mese dal 14 agosto al 14 settembre corrente, che sarà occupato da due coniugi settantenni, disposti a pagare L. 250.000 trattabili. Telefonare 0923-553333 / 091-301649

PIETRE

LA TREGUA DEL SILENZIO

Io non so se i responsabili dei vertici dello Stato abbiano consiglieri, amici, osservatori obiettivi che riferiscano loro il disagio, il disgusto, la stanchezza che le loro polemiche da «cortile» a base di galateo, maleducato, galli, capponi, pollai, chiechirichi, creano nell'opinione pubblica, mentre Presidenza della Repubblica, Csm, Corte Costituzionale, Presidenza del Consiglio, Parlamento, Partiti e leaders si vanno delegittimando reciprocamente. Si potrebbe instaurare una doverosa tregua del silenzio

I MALI DELL'ITALIA

Sono tanti e bene fa il Presidente della Repubblica a denunciarli. Ma perché ha atteso sei anni per accorgersene e denunciarli?

CON TUTTI I FILISTEI

Dice Cossiga «Me ne devo andare a casa anch'io? Ad andarcene potremo essere in molti»

QUESTA L'HA LANCIATA FORLANI

«Questo è un Paese nel quale parecchi lavorano a demolire solo perché non sanno costruire»

E QUESTA DE MITA

«Il Presidente della Repubblica in quest'ultimo periodo parla troppo e quindi, come a tutti quelli che parlano troppo, accade anche di dire cose non motivate, cose incomprensibili»

E QUESTA ALESSANDRO GALANTE GARRONE

«Battersi a favore del presidenzialismo sostenendo la formula referendaria e sbagliato il referendum propositivo non è previsto dalla nostra Costituzione. Vedo una grande disinvoltura, anche al massimo livello della Repubblica, nel sostenere tale ipotesi, come se ci fossimo già sbarazzati di certi vincoli che la nostra Costituzione pone»

SI, VENDETTA, TREMENDA VENDETTA

All'indirizzo del Presidente della Corte Costituzionale Galli che si è pronunciato contro il presidenzialismo, Craxi ha tuonato «Fra un mese non sarà più il Presidente della Consulta e allora regoleremo il conto»

Uno stile o una prepotenza come quella di colui che doveva spezzare le reni alla Grecia?

L'ISOLAMENTO DEL PSI

Il risultato elettorale del referendum ha chiaramente dimostrato l'isolamento, non del Psi perché buona parte di quell'elettorato non ha seguito l'indicazione dei capi, ma del vertice craxiano. Ci mediti chi cerca protezione aggrappandosi a quel carro.

SI CERCA ALTRO LEADER

L'on. Signorile della sinistra socialista ha dichiarato che dopo la sconfitta del «no» il Psi ha bisogno di altro leader.

MORALIZZAZIONE

La campagna elettorale per il rinnovo dell'Assemblea regionale ha visto un dispendio di mezzi di propaganda senza pari dei singoli candidati: manifesti policromi, depliant, fac-simili si sono sprecati e così le inserzioni a pagamento su quotidiani e periodici e gli spots televisivi. Senza dire poi che qualche assessore si è fatta la pubblicità «A cura dell'assessorato...» o ha presentato, sempre a spese della Regione, le sue realizzazioni in televisione.

Chi investe un capitale di centinaia di milioni, deve recuperalo con gli interessi! In nome della proclamata moralizzazione!

LA LEGGE C'E'

I muri delle nostre città sono state pavesati di manifesti elettorali dei partiti e dei candidati. Eppure c'è una legge che obbliga di limitare la propaganda negli appositi spazi (che restano per lo più vuoti). Ma chi la fa rispettare?

IL PRIMO

Pierino si vantava di essere arrivato secondo in una gara podistica. Ma, essendogli stato chiesto quanti erano i concorrenti rispondeva candidamente due. La dichiarazione dell'on. Capria, socialista, secondo la quale il Psi in Sicilia si è classificato primo fra i partiti di sinistra, ricorda questa barzelletta. Primo dei partiti di sinistra che si sono dissolti, cioè primo degli ultimi, avendo preso un terzo dei voti della Democrazia Cristiana.

I BENI ELETTORALI

Il socialista on. Turi Lombardo, assessore regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della P. I., si è classificato primo eletto a Palermo, battendo l'on. Fiorino, candidato ufficiale del partito. La propaganda massiccia a mezzo di intere pagine di giornale illustranti le realizzazioni nel settore dei Beni Culturali ed i servizi televisivi relativi con pistolettino dell'assessore hanno prodotto il loro effetto. Si è trattato, insomma, di beni elettorali!

GOLIA

A CALATAFIMI

Rinascita Istituto per anziani

Sono stati di recente ultimati a Calatafimi i lavori di ristrutturazione di un'ala dell'antico fabbricato dell'Istituto «Blundo», presso cui ha sede, dal marzo del 1946, la casa di riposo «Maria SS Immacolata».

È stato possibile procedere alle opere necessarie grazie ad un finanziamento concesso dall'ispettorato generale per le zone colpite dal sisma del '68, e adesso, negli ambienti restaurati, vengono ospitati una ventina di anziani.

Il commissario regionale dell'ente, il trapanese Vincenzo Mazzonello, conta ora di portare a termine i lavori di ristrutturazione dell'intero edificio, per i quali esiste già un progetto esecutivo completate queste opere, l'Istituto potrà accogliere circa il doppio degli attuali assistenti.

Anche per questi ulteriori interventi si attende il finanziamento dell'ispettorato zone terremotate, mentre per il restauro della bella chiesa annessa alla casa di riposo si punta sui fondi regionali dell'Assessorato ai lavori pubblici.

Nicola Giacomelli

Corso di Inglese

L'intervento del centro studi e ricerche del centro sportivo italiano, nell'ambito dell'area educativa della nostra gioventù, pretende verso scopi informativi ed educativi per contribuire, anche, ad una estesa ed approfondita conoscenza dei problemi che riguardano i giovani.

L'intenzione è di sviluppare un servizio culturale di raggio abbastanza ampio per favorire una presa di coscienza della questione, dei suoi imperativi e dei suoi doveri e di indicare temi ed obiettivi per assicurare un futuro linguistico aderente alla nuova realtà che si deturpa con l'apertura delle frontiere europee.

Il mezzo fin qui utilizzato dal centro studi del Csi ha portato alla realizzazione di un corso residenziale di lingua inglese, nell'estate 1990, ad Erice.

Tale esperienza non è stata sufficiente se si vuole considerare che il centro studi intende creare un centro qualificato per intervenire sul futuro di tale tipo di istruzione, con lo scopo di offrire anche i mezzi per fare muovere, in condizioni di parità, i ragazzi nell'area di lavoro che verrà offerta dal nuovo mercato europeo.

Allora, proprio per mettere a fuoco una strategia che possa consistere con una formazione linguistica più accurata, per creare una occasione di arricchimento culturale e per promuovere una campagna di sensibilizzazione verso la determinazione di una coscienza linguistica internazionale, il centro studi del Csi realizzerà ad Erice, durante l'estate 1991, il 2° corso residenziale di lingua inglese, rivolto a ragazzi e ragazze tra i 12 ed i 18 anni, consapevole, anche di realizzare un servizio sociale.

Luigi Bruno



ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

ANNO 1991 · 44ª STAGIONE ARTISTICA VILLA MARGHERITA · TRAPANI

Inizio spettacoli ore 21

- | | |
|-------------------|---|
| 9 Luglio 1991 | CAVALLERIA RUSTICANA di P. Mascagni
con R. Lantieri - A. Filistad - P. Cappuccilli
Maestro concertatore e Direttore: Angelo Campori
Regia: Mario Corradi
Scenografo: Tito Varisco
Maestro del Coro: Marilu Malato |
| | BOLERO di M. Ravel
Maestro Concertatore e Direttore: Angelo Campori
Coreografia: Rafael Aguilar
Primi Ballerini: V. Muro - M. Angel
Ballet Espanol de Rafael Aguilar |
| 11 Luglio 1991 | L'HISTOIRE DU SOLDAT di Igor Stravinsky
con Lollo Franco
Regia: Salvo Tessitore
in co-produzione dell'Ente Autonomo Teatro Massimo |
| 12 Luglio 1991 | IX FESTIVAL DELLA NUOVA CANZONE SICILIANA
Conduttore: Pippo Pattavina
Scenografia: Contraffatto
Regia: Guido Pistone |
| 13 Luglio 1991 | CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
Maestro Concertatore e Direttore: Gabriele Ferro
Musiche di Mozart e Dvorak |
| 15 Luglio 1991 | COMPLESSO DI OTTONI
dell'Orchestra dell'Ente Autonomo Teatro Massimo
Responsabili: Prof. Pasquale Cecere e Antonio Giordano |
| 17-23 Luglio 1991 | CARMEN di G. Bizet
con C. Dubarry - S. Pacetti - B. Sebastian - A. Arapian
Maestro Concertatore e Direttore: Alain Guingal
Regia: Roberto Lagana
Scenografia: Tito Varisco |
| 21-26 Luglio 1991 | NORMA di V. Bellini
con K. Ricciarelli - G. Cecchele - D. Ruzza - P. Washington
Maestro Concertatore e Direttore: Antonino Pardo
Regia: Dario Micheli
Scenografia: Tito Varisco |
| 21 Luglio 1991 | SERATA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA |
| 29 Luglio 1991 | ENSEMBLE D'ARCHI
dell'Orchestra dell'Ente Autonomo Teatro Massimo
Responsabile: Prof. Benedetto Grandi |
| 30 Luglio 1991 | CONCERTO «LA REVOLTOSA»
Canzoni Spagnole e Zarzuela
con R. M. Conesa - S. S. Jerico - L. Sintes - M. Colacicchi |
| 31 Luglio 1991 | CURRIRI STIDDA
Dramma musicale di Arturo Annetichio
Regia di Salvo Tessitore
Scene e Costumi di Enzo Venezia |
| 3-4 Agosto 1991 | MUSIC HALL di Leningrado
Concerto Rivista - Varieta
Direttore Artistico: Ilia Raklyn |
| 7 Agosto 1991 | BAILE FLAMENCO
con R. Galluccio e il suo Corpo di Ballo |
| 9 Agosto 1991 | ORCHESTRA E CORO DELL'OPERA MOLDAVA dell'Unione Sovietica
Sinfonie e Cori da Opere di G. Verdi
Direttore d'Orchestra: Michael Seckhin
Maestro del Coro: Alexandru Movila |
| 11 Agosto 1991 | LA VEDOVA ALLEGRA
Operetta di F. Lehár
Soprano: Marybel Ferrales Tenore: Jesus Ll
Regia e Scenografia: Carlo Rivolta |
| 19 Agosto 1991 | FIORE DELLA MOLDAVA Balletto Folk Sovietico
Direttore: Igor Balbochuanu |

La Direzione si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al programma o al calendario delle recite

Prezzi di abbonamento: per le prime L. 57.000, per le seconde L. 38.000
Biglietto intero L. 19.000 - Ridotto L. 16.000
La vendita degli abbonamenti inizia il 24 fino al 30 giugno
La vendita dei biglietti inizia il 1° luglio
Il botteghino del Teatro è aperto alla Villa Margherita
dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 17,00 alle ore 19,30

A VALDERICE

Andrea Tagliavia: un viaggio all'esterno del potere

Secondo i dati forniti dal servizio studi del Banco di Sicilia e relativi al 1989 si registra in Sicilia un aumento del volume degli affari commerciali con l'estero pari al 26,2% rispetto all'anno precedente, percentuale notevole

se si considera che l'incremento nazionale nello stesso periodo e dell'ordine del 16,1%

Ciò nonostante il passivo della bilancia commerciale siciliana continua ad aumentare passando dai 3.204 mi-

liardi del 1988 ai 4.194 del 1989

Sempre secondo il Banco di Sicilia la Regione vende circa ottanta milioni di quintali di derivati dal petrolio, 4,3 quintali di concimi con un incremento rispettivo del

6,1% e del 34,4%. Lieve flessione si è avuta nel settore della produzione agricola, pari allo 0,4%, mentre è aumentata del 76,6% l'esportazione dei vini, del 12,2% quella delle materie plastiche, del 42% quella delle porcellane e delle maioliche. L'incremento dell'esportazione del marmo è stato del 22,7%, delle industrie metallurgiche del 35,8%. Superiore ai 360 miliardi l'interscambio dei mezzi di trasporto. In calo le esportazioni delle industrie meccaniche del 9,6% e del sale marino e del salgemma con tre milioni di quintali in meno. Flessione anche nel settore tessile molto marcata pari al 59,3%, della carta pari al 50% e del legno pari al 12,7% in meno.

Il bilancio complessivo ci dice che il tasso di copertura delle importazioni è passato dal 42% al 49,7% un divario considerevole non facilmente colmabile.

lento lealmente e coraggiosamente non ammainiamo le nostre bandiere e rimaniamo sulla breccia per una politica pulita trasparente ricca di motivazioni ideali e di realizzazioni concrete

STAGIONE TEATRALE successivi, ma per la realizzazione si prevedono tempi lunghissimi. Si potrebbe pensare ad installare un teatro-tenda a piazza Vittorio o a coprire la «casina delle palme» con una cupola in plexiglas.

Accennando alla situazione finanziaria il dott. Braschi ha precisato che l'ente si regge per tutte le sue spese, che non sono solo quelle per gli spettacoli, ma di personale amministrativo e di fatica, trasporto e montaggio dell'attrezzatura e di ogni altro occorra, con la dotazione degli enti fondatori, Comune, Provincia, Camera di commercio ed Azienda per il Turismo, che è di 900 milioni e con il risibile contributo della Regione che è di 30 milioni. Per gli spettacoli lo Stato concede la sovvenzione di 49.500.000 lire a recita per sole quattro recite, mentre quest'anno la quinta recita è a totale carico dell'ente.

Anche la «Scena millenaria per i classici del Mondo» di Segesta si è illuminata il 22 giugno per una stagione di grosso impegno che si protrarrà fino al 3 settembre. Si tratta di una serie di spettacoli classici organizzati dall'Azienda e dalla Provincia Regionale di Trapani, con la collaborazione di altri enti, mentre l'ultimo il «Tieste» di Seneca sarà prodotto dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico.

La stagione ha avuto inizio il 22 giugno alle ore 21 con l'«Antigone» di Sofocle, per la regia di Carlo Quartucci, prodotto dalla stessa Azienda e replicato dal 24 giugno al 1° luglio. Il 23 giugno è di scena «Storie di amore e di demoni», un classico indiano, in prima nazionale, uno spettacolo che per la sua lunghezza si è protratto fino alle prime ore del mattino. Il 14 agosto ancora «Antigone» di Sofocle, trasposizione teatrale del set cinematografico del film girato nel teatro per la regia di Jean-Marie Straub, ed, infine, dal 24 agosto al 3 settembre il «Tieste» per la regia di Walter Pagliaro.

In complesso tra il «Luglio» e «Il teatro di Segesta» due stagioni di grosso impegno culturale alle quali auguriamo altrettanto grosso successo di pubblico.

I NOVANTA

CALTANISSETTA - De Bernardo Alaimo (47.451), Saverio Damagio (40.793),

Filippo Butera (27.345), Psi Salvatore Palcenti (13.722), Pds Calogero Speziale (10.881)

CATANIA - Dc Rino Nicolosi (71.746), Raffaele Lombardo (64.834), Giovanni Burtono (59.720), Giuseppe Firrarello (5.561), Domenico Sudano (53.868), Filippo Drago (49.644), Filadelfio Basile (48.798), Psi Salvatore Lenza (45.544), Vincenzo Petralia (29.370), Pds Mario Libertini (13.908), Luigi Gulino (8.160), Rete Leoluca Orlando (25.363), Psdi Diego Lo Giudice (15.400), Msi Benito Paolone (19.544), Pri Enzo Bianco (29.761), Salvatore Fleres (11.331), Rifondazione Comunista Pietro Maccarone (4.924), Movimento Repubblicano Biagio Susinni (13.344)

ENNA - Dc Giuseppe Abbate (23.951), Salvatore Plumari (20.085), Psi Mario Mazzaglia (9.422), Pds Vladimir Crisafulli (9.151)

MESSINA - Dc Vincenzo Leanza (97.256), Giuseppe Merlino (70.737), Antonino Galipo (70.025), Giuseppe Campione (65.619), Giuseppe D'Andrea (60.702), Luciano Ordile (56.090), Psi Luo Piccione (35.452), Serafino Marchione (31.970), Pds Gioacchino Silvestri (8.894), Psdi Francesco Sciotto (10.288), Msi Salvatore Ragno (10.653), Pli Franco Martino (17.890)

PALERMO - Dc Sebastiano Purpura (84.452), Salvatore Cuffaro (79.991), Giuseppe Avellone (69.457), Nicolò Nicolosi (67.422), Matteo Graziano (64.743), Girolamo Giuliana (64.120), Franz Gorgone (63.880), Angelo Capiummino (62.473), Rino La Placa (60.781), Psi Turi Lombardo (31.097), Filippo Fiorino (28.035), Francesco Di Martino (24.656), Pds Giuseppina Zacco La Torre (17.684), Gianni Parisi (9.401), Rete Leoluca Orlando (101.585), Carmine Mancuso (23.373), Letizia Battaglia (19.386), Franco Piro (18.045), Psdi Renato Palazzo (23.233), Msi Ciccio Virga (7.759), Pri Franco Magro (8.524), Pli Leonardo Pandolfo (10.755)

RAGUSA - Dc Alfredo Gurrieri (21.791), Antonio Borrometti (16.295), Psi Giuseppe Drago (16.439), Pds Francesco Aiello (18.996), Giovanni Battaglia (9.246)

SIRACUSA - Dc Fausto Spagnola (37.255), Sebastiano Spoto Puleo (35.620), Giuseppe Gianni (33.724), Psi Carmelo Saraceno (16.921), Pds Antonino Consiglio (10.633), Psdi Santi Nicita (14.831), Msi Nicola Bono (7.349)

Concorsi borse di studio

Con decreti ministeriali in data 10 gennaio 1991, entrambi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 32 del 23 aprile 1991, sono stati indetti due concorsi per il conferimento, rispettivamente, di numero 800 borse di studio ai figli dei segretari comunali e provinciali di ruolo di attività di servizio od in posizione di quiescenza e di n. 120 borse di studio agli orfani dei segretari comunali e provinciali che all'atto del decesso si trovavano in attività di servizio di ruolo ovvero in posizione di quiescenza con godimento di regolare assegno di pensione.

Le domande di partecipazione ai suddetti concorsi dovranno essere redatte su degli appositi moduli disponibili presso le prefetture e dovranno essere presentate alla Prefettura della provincia di residenza entro e non oltre i seguenti termini:

- 10 giugno 1991 per gli studenti delle scuole medie superiori,
- 10 agosto 1991 per gli stu-

denti universitari e degli istituti accademici superiori. Per ulteriori informazioni i candidati possono rivolgersi alle Prefetture.

CONTRIBUTI TOSSICODIPENDENTI

Il Ministero dell'Interno ha diramato le istruzioni relative alle modalità per l'accesso ai contributi finanziari per l'anno 1991 a favore di enti e organismi che operano per il recupero e il reinserimento dei tossicodipendenti, a norma degli artt. 131 e 132 del D.P.R. 9/10/1990 n. 309.

Le istanze relative, secondo le modalità descritte in una circolare diffusa dalla Prefettura, dovranno essere inoltrate entro il termine perentorio del 1° luglio 1991.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti presso la Prefettura o il Comune.

DUE SUCCESSI

governo regionale e che è stato eletto dopo l'on. Lombardo della corrente di sinistra.

Comunque in sintesi, il quadro che emerge è che la dc ha guadagnato in voti percentuale e seggi passando da 36 a 39 seggi, il psi migliora di uno 0,5% e di un seggio, il pri subisce una sconfitta dovuta al conflitto interno tra La Malfa e Gunnella e passa dal 5,1% al 3,6% e da 5 a 3 deputati, il psdi migliora di un punto e di due seggi, il pli perde uno 0,2% ed un deputato, crollano il pds e la rifondazione comunista passando insieme dal 19,3% al 14,6% e passando complessivamente da 19 a 12 deputati scompaiono i verdi, mentre si afferma, soprattutto a Palermo, la rete di Orlando con un 7,3% e 5 deputati. Affermazione prevista per la carica emotiva delle motivazioni orlandiane per l'immagine ed il carisma del personaggio che ha sgominato tutti i concorrenti con i suoi 101.000 voti di preferenza. Il problema di Orlando sarà ora quello di gestire questo successo con un gruppo eterogeneo di «ex», un ex democristiano, un ex demoproletario, un ex verde e due filocomunisti.

Tornando in casa democristiana e da rilevare un mancato successo della corrente di sinistra che ha avuto solo due seggi per i morotei a Palermo e quattro per la sinistra sociale (Cisl Acli) stretta come è stata dagli androottiani che hanno conquistato 10 seggi ed i mannini che ne hanno conquistato 9 a conclusione di una lotta serrata per mantenere e potenziare l'egemonia in Sicilia e rigettare il rosario di un Mattarella vice segretario del partito. Lo stesso Mattarella ha dichiarato «si è cercato di stringere i candidati morotei in una morsa tra Orlando all'esterno e vecchi gruppi all'interno. L'operazione è riuscita a Trapani dove il mio candidato Culicchia non è stato eletto. È fallita a Palermo dove contro tutti gli ostacoli sono stati eletti Giuliana e La Placa».

E a proposito di Culicchia debbo registrare il disappunto degli amici dei trentottomila che lo hanno votato di quanti vedevano in lui un rappresentante onesto disponibile. È stato vittima del voto di preferenza plurimo dell'accordo intervenuto alle ultime battute tra i due candidati risultati più votati e della defezione diciamo chiaramente dei due centri ufficialmente più mattarelliani della provincia Alcamo e Castellammare.

Noi che abbiamo combattuto con lui tutte le battaglie e che lo abbiamo sempre soste-

il Teatro di Segesta

SCENA MILLENARIA PER I CLASSICI DEL MONDO

VI CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI
Dal 22 Giugno al 3 Settembre 1991

22 Giugno - ore 20,00
ANTIGONE di Sofocle
Regia di Carlo Quartucci - Prima Assoluta
Una produzione Azienda Provinciale Turismo Trapani

23 Giugno - ore 21,00
STORIE D'AMORE E DI DEMONI
Una notte di Kathakali
Teatro Classico Indiano - Prima Nazionale
Produzione Accademia delle Forme Sceniche - Kerala Kathakali Troupe
La manifestazione proseguirà fino alle prime ore del mattino

Dal 24 Giugno al 1 Luglio - ore 20,00
ANTIGONE di Sofocle
Regia di Carlo Quartucci - Repliche

14 Agosto - ore 18,00
ANTIGONE di Sofocle
Hoelderlin - Brecht
per la regia di Jean-Marie Straub
Trasposizione teatrale del set cinematografico del film girato nel teatro
Rappresentazione in lingua tedesca con la disponibilità della traduzione italiana
(Per questa manifestazione l'ingresso è libero)

Dal 24 Agosto al 3 Settembre - ore 18,00
TIESTE di Seneca
Regia di Walter Pagliaro
Produzione Istituto Nazionale del Dramma Antico

Informazioni Azienda Provinciale Turismo Trapani Tel. (0923) 29000/27077
Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio
Vendita e prevendita biglietti Salvo Viaggi C.so Italia 42 Trapani - Tel. (0923) 873636
Apertura botteghino del Teatro due ore prima dello spettacolo. Posto unico € 10.000
Accesso al Teatro un'ora e mezza prima dell'inizio di ogni spettacolo

Ideazione, promozione e organizzazione
AZIENDA PROVINCIALE TURISMO TRAPANI
Laboratorio Internazionale di Drammaturgia Classica

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
Assessorato Regionale Turismo Comunicazioni e Trasporti - Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali - Comune di Calatufimi